

lici quindi dei protoslavi, essi non abbiano ancora influito sull' Istria.

ETNOLOGIA DELL' ISTRIA

Un giudizio definitivo sull'etnologia istriana è impossibile a tutt'oggi: tanto più che un vero concetto etnico della razza europea dell'epoca della pietra, secondo l'opinione di molti dotti, è ancora prematuro, nonostante i bei lavori del Sergi e della eletta schiera di specialisti i quali, parve a lui, suffragarono la sua teoria. È un tale meraviglioso fatto antichissimo quello della civiltà mediterranea, e sulle vaste terre dove un dì sorsero potenti Persi, Medi ed Assiri c'è un tale aggrovigliamento di razze da perderci la testa, così che ancora oggi si è indecisi sul dire se i Caldei sono più antichi degli Egizii, per molti cosa certa, e se quindi dall'Asia sia passata la civiltà prima in Egitto o da questo in quella. Onde il libro mosaico della Genesi ha ancora e sempre un valore scientifico perfino per quanti non ne ammettono l'autenticità, mentre le scoperte straordinarie fatte in Egitto negli ultimi anni mostrarono una prodigiosa immigrazione di civiltà e coltura semitica, preellenica ed ellenica proprio in Egitto, immigrazione eternata nei doni funebri trovati nelle tombe principesche egiziane (1).

Non è quì che devo fermarmi su tali studii: è in un lavoro a parte che io spero con dati storici e linguistici, e aiutato dai dati archeologici, mostrare come io pensi il Mediterraneo essere statò incivilito dall'Asia più che dall'Africa, e quindi quale possa essere stata la razza primi-

(1) Classici per tale riscontro gli scavi in Dasciur (Egitto).